

COMUNE DI GALLICANO

PROVINCIA DI LUCCA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Anno 2020

Repert. n. _____

**CONVENZIONE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI
SGOMBERO NEVE E DISGELO DELLE STRADE COMUNALI.**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2018 in Gallicano,
presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Gallicano posto in Piazza
del Popolo

TRA

Il Comune di Gallicano, codice fiscale 81000160465, di seguito denominato
anche "Comune", rappresentato dal responsabile del Settore "Urbanistica
Edilizia e Manutenzione, Geom. Alessandro Bertoncini, nato a Barga Il
25.10.1973, residente in Barga, Loc. Diversi, autorizzato ad impegnare
legalmente e formalmente l'amministrazione che rappresenta in virtù del
decreto sindacale n. 16 del 01.10.2020 ed in attuazione della deliberazione
della giunta comunale n. del , esecutiva,

E

L'Associazione di Volontariato Protezione Civile Molazzana., codice fiscale
90003760460, regolarmente iscritta nella Sezione Provinciale del Registro
Regionale del Volontariato con decreto n. 46 del 05.01.1998, di seguito
denominata anche "Associazione", con sede in Molazzana, Loc. Termina,
nella persona del Sig. Giuliano Cinquini, nella sua qualità di Presidente Pro-
Tempore, nato a Molazzana (LU) il 16.11.1959, residente in Molazzana (LU),
Via Roma n.6/Bis.

PREMESSO

- che l'art.56 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017 “codice del terzo settore”, prevede la possibilità, per gli enti locali, di stipulare convenzioni con le Organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri regionali del volontariato;
- che, il succitato Decreto Legislativo, prevede la possibilità, per le Organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi, di stipulare, con la Regione e con gli altri enti pubblici, convenzioni per lo svolgimento di attività integrative o di supporto ai servizi pubblici;
- che il “Comune”, per lo svolgimento delle attività elencate nell'art.1 della presente Convenzione, intende avvalersi dell'apporto della “Associazione”, apporto avente natura integrativa e non sostitutiva dei servizi prestati istituzionalmente dal “Comune”;
- che la “Associazione”, ONLUS di diritto ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D,Lgs. 4 dicembre 1977 n. 460, opera, nei settori in cui rientrano le attività previste dalla Convenzione, mediante strutture locali autonome, affiliate alla stessa.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il “Comune” affida alla “Associazione” lo svolgimento dell'attività di sgombero neve, disgelo delle strade comunali indicate nell'elenco allegato “A” e secondo le modalità di seguito specificate:

A) attivazione del servizio di sgombero neve delle strade comprese nel suddetto elenco e caratterizzate dal n. 1 fino al n. 14, con inizio degli interventi

di sgombero neve entro mezz'ora (1/2 ora) dalla richiesta impartita da questo Ufficio Tecnico Comunale dandone opportuna e tempestiva comunicazione al suddetto ufficio dell'avvenuto inizio;

B) disponibilità, per l'espletamento del servizio di sgombero neve delle strade e parcheggi compresi nel suddetto elenco e caratterizzate dal n. 15 fino al n. 67, ad effettuare ulteriori interventi di sgombero neve, in un secondo momento, compatibilmente con le possibilità della Associazione e comunque a seguito di specifica richiesta impartita dall'Ufficio Tecnico Comunale;

C) dotazione organica minima per il servizio di sgombero neve pari ad almeno n. 2 (due) unità (n. 1 autista e n. 1 operatore a bordo per l'esecuzione dei vari interventi atti a garantire sicurezza e continuità al servizio);

D) sgombero della neve su entrambi le corsie della carreggiata stradale e la creazione di opportuni slarghi laterali al fine di garantire il sicuro scambio dei mezzi in circolazione;

E) taglio a mezzo di motosega dei rami ingombranti, caduti, sotto il peso della neve o a seguito degli altri eventi atmosferici in corso, sulla sede stradale, al fine di garantire la sicurezza dei veicoli;

F) ripristino dei paracarri eventualmente abbattuti, dei chiusini e delle griglie eventualmente smurate e di tutti i danni impropriamente arrecati dalla Associazione durante l'espletamento del servizio alla sede stradale, al manto bituminoso ed ai relativi manufatti stradali;

G) la Associazione, a discrezione dell'Ufficio Tecnico, è tenuta ad eseguire lo sgombero della neve su tratti di strada di lunghezza e dimensioni analoghe a quelle previste nell'elenco delle strade relative al presente servizio, in sostituzione di alcuni tratti delle stesse;

H) nei casi in cui il materiale nevoso venga impropriamente allontanato su terreni privati o in corrispondenza di scarichi di chiaviche andando a creare danno a qualsiasi struttura o servizio, sarà onere della Associazione procedere al ripristino dello stato dei luoghi e degli eventuali danni arrecati;

I) attivazione del servizio di disgelo delle strade comunali dell'intero territorio di Galliciano, mediante mezzi, attrezzature e prodotti messi a disposizione da questa Amministrazione;

J) garanzia dell'attivazione ed esecuzione dei servizi di sgombero neve e di disgelo delle strade comunali durante tutto il periodo invernale compreso tra il 1° novembre ed 31 marzo di ogni anno anche in orario notturno e nei giorni festivi;

2. La "Associazione", nel rispetto della normativa vigente in tema di volontariato – in particolare del D.Lgs 117/2017 – nonché degli obiettivi e delle disposizioni diffusi dall'amministrazione comunale, provvede allo svolgimento delle sopra individuate attività.

ART. 2

Modalità di svolgimento delle attività

1. Le modalità di svolgimento delle attività individuate nell'art. 1 della presente convenzione dovranno essere preventivamente concordate con i competenti uffici del "Comune".

2. Le parti convengono che le sopra individuate attività potranno essere ulteriormente specificate e dettagliate nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, sulla base delle indicazioni espresse dai competenti organi comunali.

3. Nell'ipotesi di cui al precedente comma saranno conclusi patti integrativi

della presente convenzione.

ART. 3

Esecuzione delle attività

1. La “Associazione”, per l’esecuzione delle attività individuate nell’art. 1 della presente convenzione mette a disposizione n. 10 volontari. Il numero dei volontari potrà essere adeguato in caso di modifica dei volumi di attività svolte.
2. L’attività dei volontari non deve configurarsi come sostitutiva di quella svolta dal personale del “Comune”.

ART. 4

Obblighi del “Comune”

1. Il “Comune” si impegna a:

- identificare le modalità di coordinamento dell’attività dei volontari con quella istituzionale comunale;
- garantire la necessaria formazione ai volontari impegnati nelle attività indicate al precedente art. 1;
- controllare e verificare periodicamente l’efficienza, l’efficacia, la quantità e la qualità del servizio prestato dalla “Associazione” attraverso incontri/relazioni su semplice richiesta dell’ “Associazione”.
- fornire ogni tempestiva informazione utile per l’espletamento delle attività individuate nell’art.1 della presente convenzione.

- Il comune sottopone all’associazione estratto del protocollo anticontagio da COVID 19 al fine della sicurezza dei volontari che dovrà essere sottoscritto in segno di completa accettazione dall’associazione stessa, allegato alla presente sotto la lettera B;

- Il comune sottopone all’associazione il documento unico per la

valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ai sensi art.26 del D.Lgs 81/2008 oltre al documento per lo svolgimento delle prestazioni all'interno di strutture pubbliche ai sensi L.R 26/4/1993 n.28 art.11, al fine della sicurezza dei volontari, che dovrà essere sottoscritto in segno di completa accettazione dall'associazione stessa, allegato alla presente sotto la lettera C;

ART. 5

Obblighi della “Associazione”

1. La “Associazione” si impegna, oltre al rispetto degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, a garantire:

- la sussistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità, per il tempo concordato, le attività oggetto della convenzione, fatta salva la facoltà di recedere in ogni momento secondo le modalità enunciate nel successivo art. 10;
- la competenza specifica per le attività oggetto della presente convenzione;
- l'osservanza del programma di servizio e delle modalità di coordinamento con il competente servizio comunale;
- il rispetto degli scopi e delle metodologie indicate dai competenti organi comunali;
- la tempestiva informazione in merito a ogni variazione e notizia utile alla corretta gestione del servizio;
- i dati (nominativi, recapiti ed eventuale qualifica professionale) relativi ai volontari impiegati nelle attività oggetto di convenzione con gli eventuali aggiornamenti in caso di variazioni, tenendo conto dei casi di forza maggiore;
- la stipula di apposita polizza assicurativa, per i volontari che prestano la

loro opera, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività convenzionate, nonché per la responsabilità civile verso i terzi per qualsiasi evento o danno generato dallo svolgimento delle suddette attività, tenendo indenne il “Comune” da qualunque responsabilità per danno o incidente, anche *in itinere*, che dovessero verificarsi a seguito dell’espletamento delle attività di cui trattasi.

ART. 6

Responsabilità

1. Sono individuati, quali responsabili diretti della gestione del servizio, in rappresentanza del “Comune”, il dipendente Geom. Alessandro Bertoncini e, in rappresentanza della “Associazione”, il Sig. Andrea Tognocchi.
2. I responsabili della gestione vigilano, reciprocamente, sullo svolgimento delle rispettive attività avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche del settore.

ART. 7

Rimborso delle spese

1. In conformità a quanto previsto dall’art.56 comma 2 del D.Lgs 117/2017, il “Comune” riconosce un rimborso spese annuale pari ad €4.000,00 (Euro quattromila/00).

Il suddetto rimborso è finalizzato a coprire:

- gli oneri derivanti dalla polizza assicurativa per i volontari, che l’“Associazione” è tenuta a stipulare secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017;

- le spese eventualmente sostenute a livello locale per la formazione dei volontari;
 - le spese che i volontari, impegnati nelle attività convenzionate, dovessero sostenere direttamente;
 - le spese per il costo del carburante, la assicurazione e la gestione dei mezzi e delle attrezzature impiegate nelle attività di cui al precedente articolo 1
2. La liquidazione del rimborso spettante alla “Associazione” sarà effettuata con cadenza annuale a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, a seguito della richiesta di pagamento corredata della documentazione attestante le spese sostenute ed almeno di pari importo del contributo da corrispondere.
3. La verifica delle prestazioni rese viene effettuata dall’ufficio tecnico in base all’effettivo controllo degli interventi effettuati cui ne verrà tenuto riscontro in apposito registro, il tutto ai sensi D.Lgs 117/2017 art.56 comma 3 bis;
4. Le parti si danno atto che i rimborsi spese spettanti alla “Associazione”, ai sensi di legge, sono fuori dal campo di applicazione dell’IVA,.

ART. 8

Rendicontazione delle spese

1. Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di conclusione del servizio annuale (31 ottobre), dovrà pervenire al “Comune” un rendiconto sintetico delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, sottoscritto dal rappresentante legale della “Associazione”, che previo controllo del settore competente, con successiva determinazione del responsabile del servizio, verrà corrisposto il rimborso spese.
2. La completa documentazione contabile inerente le attività svolte in convenzione, comprensiva dei documenti amministrativi originali, dovrà essere

conservata dalla “Associazione” e posta a disposizione del “Comune” per eventuali ulteriori atti ispettivi, per almeno 5 (cinque) anni dal termine della durata della presente convenzione.

ART. 9

Durata

1. La presente convenzione decorre dal 01/11/2020 e avrà durata triennale con scadenza il 01/11/2023 e potrà essere rinnovata per un periodo analogo, previa verifica del buon livello delle prestazioni rese e dei relativi impegni finanziari.

ART. 10

Risoluzione del rapporto

1. Ciascuna della parti ha facoltà di recedere dalla presente convenzione dandone preavviso all'altra nel termine di almeno 3 (tre) mesi, con raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Nel caso in cui il “Comune” accerti a mezzo di apposita relazione da parte dei competenti organi comunali, che i servizi convenzionali non sono forniti in conformità a quanto concordato, ovvero non sono eseguiti con la dovuta diligenza, oppure che sussistono comunque situazioni tali da vanificare la realizzazione delle attività descritte nel precedente art.1 della presente convenzione, dopo aver contestato almeno due volte, a mezzo di lettera raccomandata, alla “Associazione” le irregolarità rilevate, può dichiarare la risoluzione del rapporto.
3. Con le stesse modalità di cui al precedente comma può essere disposta la risoluzione da parte della “Associazione” qualora venga riscontrata l'inadempienza, anche parziale, da parte del Comune degli obblighi di cui all'art.4.

3. In caso di recesso da una delle due parti, spetterà all'altra parte il rimborso delle spese sostenute nel corso dell'attività svolta fino a quel momento.

ART. 11

Sospensione o riduzione del servizio

1. Il servizio prestato dalla "Associazione" non può essere sospeso o ridotto, salvo:

- i casi di forza maggiore, non imputabili alla "Associazione":
- in presenza di cause gravi, dovute al "Comune".

2. La "Associazione" ha l'obbligo di comunicare ai competenti organi comunali, con la massima tempestività, i casi di forza maggiore o le cause ostative imputabili al "Comune" che dovessero comportare la sospensione o la riduzione del servizio.

ART. 12

Clausola compromissoria

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

2. In caso di mancato accordo, qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo, sarà devoluta alla competenza di un collegio arbitrale composto da tre membri, due dei quali nominati uno da ciascuna delle parti, e il terzo, con funzioni di Presidente nominato di comune accordo dai primi due o, in mancanza di accordo, dal presidente del Tribunale di Lucca su ricorso della parte più diligente. Il medesimo presidente del Tribunale di Lucca dovrà, inoltre, su istanza della parte interessata, nominare l'arbitro della parte che non vi avesse

provveduto entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata A.R. con la quale l'altra parte ha manifestato la volontà di adire il collegio arbitrale.

3. Il collegio deciderà in via irrituale, secondo equità, entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla sua costituzione e il relativo lodo sarà inappellabile.

4. Le spese per la costituzione e il funzionamento del collegio arbitrale saranno anticipate dalla parte che ne richiede l'intervento e graveranno definitivamente sulla parte soccombente.

ART. 13

Foro competente

1. Per le materie non delegabili ad arbitri sarà competente il Foro di Lucca.

ART. 14

Registrazione della Convenzione

1. La presente Convenzione è esente sia dall'imposta di bollo che all'imposta di registro e verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi DPR 131 del 26.04.1986 e smi.

ART. 15

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle norme del codice civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività di volontariato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMUNE DI GALLICANO

L'ASSOCIAZIONE

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c. l'Associazione di Volontariato Protezione Civile Molazzana dichiara di approvare specificamente le clausole contenute negli articoli:

- art.2 (Modalità di svolgimento delle attività)
- art.5 (Obblighi della "Associazione")
- art.6 (Responsabilità)
- art.8 (Rendicontazione delle spese)
- art.10 (Risoluzione del rapporto)
- art.11 (Sospensione o riduzione del servizio)
- art.12 (Clausola compromissoria)
- art.13 (Foro competente)

e negli allegati A,B,C

**L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
PROTEZIONE CIVILE MOLAZZANA**

ALLEGATO “A”

ELENCO DELLE STRADE COMUNALI SU CUI ESEGUIRE IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE IN VIA PRIORITARIA CON INIZIO DELLO STESSO ENTRO MEZZ'ORA (1/2 ORA) DALLA RICHIESTA IMPARTITA DALL'UFFICIO TECNICO DI GALLICANO

1.	DAL BIVIO DI PALLEROSO FINO A PERPOLI PERCHEGGIO E FINO AL CIMITERO
2.	CAPANNE DI PERPOLI FINO ALLE CASE
3.	DEBBIO (RIFERIMENTO GRIGLIA PALO LUCE INIZIO STRADA) (SOPRA MONTEPERPOLI)
4.	CAMPO - DALLA STRADA PROVINCIALE EX SCUOLA FINO AL CIMITERO
5.	CAMPO - DAI LAVATOI SOTTO LA EX SCUOLA STRADA DELLA BORRACCIA FINO AL BIVIO CON LOC. OLMO
6.	TORNARE A CAMPO SPALARE FINO ALLA STRETTOIA DELLA CHIESA
7.	SCENDERE DALLA NUOVA STRADA DI CAMPO
8.	CASA PIERONI - CASA FOGACCI FINO IN CIMA
9.	SCENDERE DALLA STRADA DELLE CAPANNELLE FINO A PONTE DEL LORENZACCIO (INCROCIO CON VECCHIA PROVINCIALE IN CORRISPONDENZA DELL'ABITAZIONE DI LAZZURRI ALVARO)
10.	STRADA FIATTONE FINO A SELVANO
11.	VIA S. PIETRO DENTRO FIATTONE
12.	STRADA DEL QUERCETO FINO CAPANNE STRADA STERRATA
13.	LA BARCA – DALLA VECCHIA PROVINCIALE (AUTLET) FINO ALLA RAMPA DI COLLEGAMENTO ALLA FONDOVALLE IN CORRISPONDENZA DEL PARCHEGGIO NUOVO
14.	STRADA COMUNALE DI PIEZZA

ELENCO DELLE STRADE COMUNALI SU CUI POTER ESEGUIRE IL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE IN UN SECONDO MOMENTO COMPATIBILMENTE CON LE DISPONIBILITÀ DELLA ASSOCIAZIONE E COMUNQUE A SEGUITO DI SPECIFICA RICHIESTA IMPARTITA DALL'UFFICIO TECNICO DI GALLICANO

STRADE / VIE

15	GALLICANO – INGRESSO CASA PER ANZIANI FINO AL PARCHEGGIO (SE NON VIENE FATTA DA UNIMOG DEL COMUNE)
16	GALLICANO – STRADA DELLE CASETTE VIA G. PASCOLI (OLANDESE)
17	VIA DI COLLEGAMENTO TRA FONDOVALLE E VIA G. PASCOLI IN CORRISPONDENZA DEL DISTRIBUTORE DA PRATO
18	VIA MICHELANGELO BUONARROTI IN CORRISPONDENZA BATA CHE COLLEGA LA FONDOVALLE CON VIA G. PASCOLI.
19	GALLICANO - SVINCOLO NUOVO IN CORRISPONDENZA DI STEFAN / E. LECLERCH (ATTENZIONE GRIGLIA SOTTOPASSO)
20	VIA I° MAGGIO
21	VIA BEATA ELENA GUERRA
22	VIA SERCHIO (tutta fino a incrocio con Via della Repubblica e fino a Piazza Vittorio Emanuele)

23	VIA CAVOUR
24	VIA D. BERTINI FINO A PIAZZA DEGLI SBANDIERATORI
25	VIA DONATORI DI SANGUE
26	VIA L. PUCETTI
27	VIA DEBBIALI (FINO AI GIARDINI DELL'ABITATO DI DEBBIALI, COMPRESA STRADA FINO AL DEPURATORE E FINO ALLO SVINCOLO PROVINCIALE TRA FONDOVALLE E VIA IV NOVEMBRE
28	VIA DEL BARADELLO
29	VIA PALAGIO
30	VIA PONTE GUELFINO
31	GALLICANO , VIA SANTA LUCIA (PARDUCCI)
32	INGRESSO ASILO NIDO
33	VIA DEI CIPRESSI, VIABILITA' DI FRONTE AL CIMITERO E QUELLA INTORNO AL PLESSO SCOLASTICO
34	VIA SANTA LUCIA COMPRESA TRA CAVALCAVIA VIA DELLA PROVINCIA E CHIESA DI SANTA LUCIA (ABITAZIONE PUPPA ALESSANDRO)
35	VIA TRA ROTATORIA CIMITERO FINO A SVINCOLO MARI BAR ED ANCHE TRATTO DI INGRESSO DALLA PROVINCIALE
36	ROTATORIA MARI BAR
37	ANELLO DELLA RENA
38	VIA G. BARTOLINI
39	(ATTENZIONE A TUTTI I CHIUSINI ALTI DI VIA G. BARTOLINI)
40	LOC. LE CAPANNE (TUTTE E DUE LE STRADE)
41	INGRESSO LA MANDRIA PER QUANTO POSSIBILE
42	VIA SANTA LUCIA FINO AL PARCHEGGIO INGHIAIATO (DOVE ABITA GEOM. PARDUCCI)
43	LOTTIZZAZIONE DI AL SANO (TUTTA)
44	VIA FALCE
45	STRADA DI COLLEGAMENTO PASTIFICIO IONE DA LUFRA (LOC. ZINEPRI)
46	STRADA DELLA CAPANNACCIA (ATTENZIONE è INGHIAIATA)
47	STRADA STERRATA DI PONTE ALLA VILLA (DA VALUTARE)
48	STRADA DI COLLEGAMENTO AL DEPOSITO ACQUEDOTTO LOC. S. MARIA
49	TERRAROSSA (SOLO IN CASO DI ISOLAMENTO - STRADA PRIVATA)
50	STRADA DI COLLEGAMENTO ALLA FRAZIONE DI CHIEVA (SE NON VIENE FATTA DA VERGEMOLI)
51	BOLOGNANA – VIA DEL PICCHIO
52	BOLOGNANA – VIA DELLA CHIESA FINO AL CIMITERO
53	BOLOGNANA – VECCHIA S.P. (VIA LUCCA)
54	CARDOSO - VIA LA DANTE CON UTILIZZO DI TURBINA

PARCHEGGI

55	PIAZZA DELLA POSTA
56	PIAZZA DI SCARICO
57	PIAZZA VITTORIO EMANUELE
58	PARCHEGGIO CAPONNETTO
59	PIAZZA DEL POPOLO
60	PARCHEGGIO SALA GUAZZELLI COMPRESA RAMPA DI ACCESSO
61	PARCHEGGINO AL CANALE S. ANDREA
62	PIAZZALE GRUPPO VALANGA
63	PARCHEGGINO CENTO FIORI
64	PARCHEGGIO ASILO NIDO
65	PARCHEGGIO DIETRO IMPIANTI SPORTIVI
66	PARCHEGGI PLESSO SCOLASTICO
67	PARCHEGGINO LE CASETTE

ALLEGATO B

Revisione	Emissione	Titolo Documento	Ente
02	24/07/2020	Procedura di contenimento Ambienti di Lavoro – Covid-19	COMUNE DI GALLICANO



COMUNE di GALLICANO
Prov. di Lucca

Sede: ☒ Via D. Bertini, 2 - 55027 GALLICANO (LU)
☎ 0583 747 973 - 73 071 - Fax 0583 730 629 - 058 374 448

Protocollo di prevenzione COVID-19

**misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus
Covid-19 nell'ambiente di lavoro**

Redatto dal RSPP GEOM. ADRIANO AGOSTINI

GALLICANO , 24/07/2020

DATORI DI LAVORO

RSPP

MEDICO COMPETENTE

RLS

COMUNE DI GALLICANO
N.0005797 - 28.07.2020
CAT. X CLASSE 1 ARRIVO

SETTORE AMMINISTRATIVO



ESTRATTO PUNTI 5-9-10 -14 PROTOCOLLO PREVENZIONE COVID-19

5. INFORMAZIONE AI LAVORATORI

L'ente, attraverso l'apposizione di depliant informativi e mediante comunicazioni, informa tutti i dipendenti dell'ente delle misure di contenimento previste nella presente procedura.

In particolare, le informazioni riguardano

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5") o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nell'ente e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con

persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nell'ente (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, circa 1,00 m , laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m.) , osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).

Nel caso dell'auto privata con due o più persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

9- PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali sopra richiamate. Se non sono temporaneamente disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%). Utilizzare asciugamani di carta usa e getta.

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) e non, mantenendo comunque una distanza di almeno 1 metro;
- Evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani (se non appena lavate);

- Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

Si raccomanda una minuziosa e frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con gel disinfettanti senza ricorrere, anche qualora raccomandato nelle ordinanze ad oggi emanate dal Presidente della Giunta regionale, all'utilizzo di guanti monouso

10. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ALTRI PRESIDI

Come stabilito dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali", del 24 aprile 2020, allegato al DPCM del 26 aprile 2020, all'interno dei luoghi di lavoro "è previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica". Inoltre "qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie". Laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza interpersonale di 1,8 m.

I dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente. Qualora le mascherine FFP2 non fossero reperibili è sufficiente utilizzare mascherine chirurgiche; Nelle attività di pulizia e sanificazione con i normali sanificanti utilizzare i DPI previsti dalla Scheda di Sicurezza.

E' obbligatorio l'uso della mascherina negli ambienti di lavoro :

- a) in spazi chiusi in presenza di più persone;
- b) in spazi aperti quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale;

Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva .

E' predisposto il modulo di consegna dei dispositivi di protezione come da ALLEGATO 3 .

14. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERINI E FORMAZIONE

TRASPORTO PERSONALE SUI MEZZI COLLETTIVI (FURGONI O AUTOVETTURE)

- Nel caso di più persone contemporaneamente presenti nello stesso abitacolo, prima di accedere all'interno dello stesso, indossare la mascherina in proprio possesso;
- All'interno del veicolo dovrà essere garantita sufficiente ventilazione evitando di utilizzare la funzione del ricircolo dell'aria;
- Continuare ad osservare, all'interno dell'abitacolo le misure già previste (es. starnutire e tossire all'interno della piega del gomito, non lasciare fazzoletti di carta usati nell'abitacolo, ecc...)
- Nel caso in cui l'autovettura sia ad uso promiscuo (guidata da più soggetti), la stessa dovrà subire interventi di pulizia e sanificazione ad ogni cambio autista; in tal caso le azioni di pulizia e sanificazione dovranno essere svolte così come dettagliato al paragrafo "pulizia e sanificazione dei locali e dei mezzi aziendali. libero il posto centrale
- Ad ogni fine turno, prima della consegna del mezzo alla squadra successiva, i mezzi dovranno subire un trattamento di pulizia e sanificazione così come dettagliato al paragrafo "pulizia e sanificazione dei locali e dei mezzi aziendali".
- Essendo vietata qualsiasi azione in assenza dell'adozione delle misure indicate, qualora venisse meno la presenza di disinfettante dovrà essere fatta comunicazione alle figure di competenza;
- Continuare ad osservare, all'interno dell'abitacolo le misure già previste nelle altre zone, (es. starnutire e tossire all'interno della piega del gomito, non lasciare fazzoletti di carta usati nell'abitacolo ecc.).

DISINFEZIONE SUPPLETIVA MEZZI Gli abitacoli di tutti i mezzi in generale dovranno essere oggetto di pulizia ad ogni fine turno prima della consegna al utente successivo. . Nello specifico, dovranno essere pulite con disinfettante le seguenti parti: leve di comando, tasti del cruscotto, leva del cambio, sterzo, freno a mano, maniglie di apertura interne ed esterne, etc. All'interno degli abitacoli dovrà essere sempre presente una confezione di spray disinfettante a base alcolica o contenente cloro, insieme ad un rotolo di carta assorbente ad uso industriale.

ALLEGATO C

**Documento Unico per la Valutazione dei Rischi
da Interferenza -**

D.U.V.R.I. art. 26 d.lgs 81/08

**COMMITTENTE:
COMUNE DI GALLICANO**

**OGGETTO:
CONVENZIONE PER L'ESPLETAMENTO DI
SERVIZI INTEGRATIVI DI PROTEZIONE
CIVILE**

Per presa visione:

	Comune di Gallicano
Datore di lavoro	Comune di Gallicano- Via D.Bertini P.Iva n.81000160469 – Geom. Alessandro Bertoncini –dipendente dell'Ente
RSPP	Geom. Adriano Agostini - professionista esterno
R.L.S.	Geom. Domenico Gonnella – dipendente dell'Ente

La sottoscrizione del presente elaborato certifica la partecipazione, la consultazione e l'approvazione della relazione nei contenuti, metodi, analisi e risultati.

1 Riferimento al servizio.

Oggetto relativo all'opera in esecuzione					
CONVENZIONE PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI INTEGRATIVI DI PROTEZIONE CIVILE – SGOMBERO NEVE E DISGELO DELLE STRADE COMUNALI					
Indirizzo del servizio:					
Via:	varie				
Località	(vedi convenzione)	Città	Gallicano	Provincia	LU
Data inizio servizio				01/11/2020	
Durata presunta dei lavori (giorni naturali consecutivi)				1.095 (tre anni – fine servizio presunta 01/11/2023)	
Committente dell'opera					
Ragione sociale					
Nominativo		COMUNE DI GALLICANO			
Sede legale					
Indirizzo		VIA D. BERTINI, 2 - 55027 GALLICANO (LU)			
Telefono, fax ed e-mail		0583/73071 - 0583/74448			
Responsabile dei lavori					
Ragione sociale		Responsabile del Settore Manutenzione			
Nominativo		Geom. Alessandro Bertoncini			
Sede legale					
Indirizzo		PIAZZA DEL POPOLO - 55027 GALLICANO (LU)			
Telefono, fax ed e-mail		0583/747973 - 0583/730629			

2 Dati relativi all'Associazione:

Associazione di Volontariato Protezione Civile Molazzana con sede in Loc. Termina – 55020 Molazzana (LU) – C.F./P.IVA 90003760460	
Servizio di prevenzione e protezione	
carica	Cognome e nome
Legale rappresentante	GIULIANO CINQUINI
ALTRO REFERENTE DELLA CONVENZIONE	ANDREA TOGNOCCHI

Disposizioni di legge in materia di sicurezza :

D.Lgs 81/08

Articolo 3 - Campo di applicazione

12-bis. *Nei confronti dei volontari di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, dei volontari che effettuano servizio civile, dei soggetti che svolgono attività di volontariato in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, delle associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 39, e all' articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e delle associazioni religiose, dei volontari accolti nell' ambito dei programmi internazionali di educazione non formale, nonché nei confronti di tutti i soggetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni,*

si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del presente decreto. Con accordi tra i soggetti e le associazioni o gli enti di servizio civile possono essere individuate le modalità di attuazione della tutela un'organizzazione di un datore di lavoro, questi è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività. Egli è altresì tenuto ad adottare le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del soggetto e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione.

Articolo 21 - Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:

- utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al [Titolo III](#);
 - munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al [Titolo III](#);
 - munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.³⁰
2. I soggetti di cui al [comma 1](#), relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:
- beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'[articolo 41](#), fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
 - partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'[articolo 37](#), fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

3 SERVIZI INTEGRATIVI DI PROTEZIONE CIVILE

Il "Comune" affida alla "Associazione" lo svolgimento dell'attività di sgombero neve, disgelo delle strade comunali e di pulizia e spazzamento di n. 2 parcheggi pubblici del Comune di Galliciano indicate nell'elenco allegato "A" e secondo le modalità di seguito specificate:

- A) attivazione del servizio di sgombero neve delle strade comprese nel suddetto elenco e caratterizzate dal n. 1 fino al n. 14, con inizio degli interventi di sgombero neve entro mezz'ora (1/2 ora) dalla richiesta impartita da questo Ufficio Tecnico Comunale dandone opportuna e tempestiva comunicazione al suddetto ufficio dell'avvenuto inizio;
- B) disponibilità, per l'espletamento del servizio di sgombero neve delle strade e parcheggi compresi nel suddetto elenco e caratterizzate dal n. 15 fino al n. 67, ad effettuare ulteriori interventi di sgombero neve, in un secondo momento, compatibilmente con le possibilità della Associazione e comunque a seguito di specifica richiesta impartita dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- C) dotazione organica minima per il servizio di sgombero neve pari ad almeno n. 2 (due) unità (n. 1 autista e n. 1 operatore a bordo per l'esecuzione dei vari interventi atti a garantire sicurezza e continuità al servizio);
- D) sgombero della neve su entrambi le corsie della carreggiata stradale e la creazione di opportuni slarghi laterali al fine di garantire il sicuro scambio dei mezzi in circolazione;
- E) taglio a mezzo di motosega dei rami ingombranti, caduti, sotto il peso della neve o a seguito degli altri eventi atmosferici in corso, sulla sede stradale, al fine di garantire la sicurezza dei veicoli;
- F) ripristino dei paracarri eventualmente abbattuti, dei chiusini e delle griglie eventualmente smurate e di tutti i danni impropriamente arrecati dalla Associazione durante l'espletamento del servizio alla sede stradale, al manto bituminoso ed ai relativi manufatti stradali;
- G) la Associazione, a discrezione dell'Ufficio Tecnico, è tenuta ad eseguire lo sgombero della neve su tratti di strada di lunghezza e dimensioni analoghe a quelle previste nell'elenco delle strade relative al presente servizio, in sostituzione di alcuni tratti delle stesse;
- H) nei casi in cui il materiale nevoso venga impropriamente allontanato su terreni privati o in corrispondenza di scarichi di chiaviche andando a creare danno a qualsiasi struttura o servizio, sarà onere della Associazione procedere al ripristino dello stato dei luoghi e degli eventuali danni arrecati;
- I) attivazione del servizio di disgelo delle strade comunali dell'intero territorio di Galliciano, mediante mezzi, attrezzature e prodotti messi a disposizione da questa Amministrazione;
- J) garanzia dell'attivazione ed esecuzione dei servizi di sgombero neve e di disgelo delle strade comunali durante tutto il periodo invernale compreso tra il 1° novembre ed 31 marzo di ogni anno anche in orario notturno e nei giorni festivi;
- K) la Associazione garantirà il taglio, la pulizia e lo spazzamento dei parcheggi: L'Aquilone del Ponte di Campia e di La Barca.

A tal proposito è stato redatto dal Comune di Galliciano, la valutazione dei rischi integrati (D.U.V.R.I) per il coordinamento degli eventuali servizi emergenziali compiuti congiuntamente al personale dell'Ente o con mezzi dell'Ente;

La "Associazione", nel rispetto della normativa vigente in tema di volontariato – in particolare della Legge n. 266/91 – nonché degli obiettivi e delle disposizioni diffusi dall'amministrazione comunale, provvede allo svolgimento delle sopra individuate attività.

4 Gestione delle emergenze

Compiti e procedure Generali

1. l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
2. l'incaricato una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento)
3. Gli operatori presenti nell'area, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere)
4. l'incaricato, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

Procedure di Pronto Soccorso

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :

1. Garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VVF, negli uffici (scheda "numeri utili")
2. Predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
3. Cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
4. In caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
5. In attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
6. Prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
7. Controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima : se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi
- Accertarsi del danno subito : tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- Accertarsi delle cause : causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime

cure

- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconcerto o disagio che possono derivare da essi

5 Numeri telefonici di emergenza

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
Emergenza	Polizia di Stato	113
Emergenza incendio	Vigili del fuoco	115
Emergenza sanitaria	Pronto soccorso	118
Emergenza stradale	Soccorso stradale	116
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
	Polizia di Stato	113
Altri		
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO		MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei Vigili del fuoco –</p> <p>n. telefonico 115</p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del fuoco, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome dell'ente • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono della ditta • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 		<p>Centrale operativa emergenza sanitaria -</p> <p>n. telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta di intervento, il responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome dell'ente • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

6 Valutazione dei rischi:

6.1 CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO: PROBABILITÀ, DANNO E RISCHIO:

Per la stima dei rischi viene effettuata una valutazione preliminare sulla base della definizione del rischio come funzione direttamente proporzionale delle dimensioni del possibile danno e della probabilità del verificarsi dell'evento che conduce al danno stesso. La valutazione procede con un'attenta analisi dell'intero ciclo di lavoro, sua scomposizione nelle varie fasi, individuazione dei rischi presenti in ogni fase analizzata secondo le conoscenze e l'esperienza maturata negli anni dai soggetti che hanno collaborato alla valutazione nonché da quanto riportato in letteratura su vari testi specializzati nel settore. Si procede analizzando le possibili soluzioni realizzabili per eliminare o ridurre i vari rischi privilegiando quelle soluzioni che eliminano o quantomeno riducono i rischi alla fonte. Nelle pagine seguenti si riportano i criteri di giudizio adottati: Le variabili specificate (probabilità e danno) si considerano distribuite su una scala semiquantitativa così composta.

PROBABILITA'

IMPROBABILE	La situazione rilevata risulta poco probabile sulla base degli eventi già verificatisi. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi poco probabili.
POSSIBILE	La situazione rilevata può provocare un danno anche se in concomitanza di altri eventi o di particolari circostanze. La sua manifestazione è legata alla contemporaneità di più eventi sfavorevoli ma potenzialmente verificabili.
PROBABILE	La situazione rilevata può provocare danni, un solo evento sfavorevole, tipico del processo produttivo, può originare la manifestazione del danno.
MOLTO PROBABILE	La situazione rilevata è direttamente correlata al verificarsi di un danno: sono rilevabili eventi tra i casi verificatisi.

DANNO

LIEVE	La situazione rilevata può provocare danni con effetti di lieve entità che in genere non comportano l'abbandono del posto di lavoro.
MODESTO	La situazione rilevata può provocare danni temporanei di limitata entità con ripristino in pochi giorni della piena capacità lavorativa, infortuni temporanei o malattie professionali con effetti reversibili.
GRAVE	La situazione rilevata può provocare danni temporanei o permanenti di entità considerevole, infortuni invalidanti o malattie professionali con effetti irreversibili. Il danno comporta una riduzione permanente delle capacità lavorative.
GRAVISSIMO	La situazione rilevata può provocare danni a uno o più lavoratori con effetti permanenti o letali o malattie professionali con effetti letali. Il danno comporta una riduzione notevole della capacità lavorativa, fino all'incapacità totale o la morte.

$$\text{RISCHIO}^{\circledR} = \text{PROBABILITA'} (P) \times \text{DANNO} (D)$$

Il rischio viene infine valutato con un giudizio conclusivo basato sui valori stimati delle variabili probabilità e danno e del caso specifico.

Tale giudizio si esprime secondo una scala così composta:

La combinazione di due valori, **PROBABILITÀ (P)** e **DANNO (D)**, rappresenta il livello di rischio di una situazione pericolosa: a questo punto si dovranno stabilire le priorità di intervento che saranno definite in base all'entità del rischio stimato.

Pertanto il criterio utilizzato per stimare il rischio in base alla scala delle variabili è rappresentato dalla seguente matrice:

RISCHIO

BASSO/MODERATO	I rischi potenziali sono insignificanti o sono potenzialmente controllabili; le azioni correttive sono da valutare eventualmente in fase di programmazione e pianificazione dei lavori
MEDIO	Esistono rischi non trascurabili. Da valutare se i controlli delle situazioni pericolose possono essere migliorabili: potranno risultare necessarie misure di prevenzione e protezione.
RILEVANTE	Il livello di rischio è alto, sono necessarie misure e verifiche da attuare in tema di prevenzione e protezione.
ALTO	Il livello di rischio è insostenibile e le misure da intraprendere, risultano da attuare e verificare puntualmente: si rendono necessarie misure organizzative o la valutazione di azioni che incidono sul ciclo lavorativo

DANNO

GRAVISSIMO	RILEVANTE	RILEVANTE	ALTO	ALTO
GRAVE	MEDIO	RILEVANTE	RILEVANTE	ALTO
MODESTO	BASSO/MODERATO	MEDIO	MEDIO	RILEVANTE
LIEVE	BASSO/MODERATO	BASSO/MODERATO	MEDIO	MEDIO

IMPROBABILE	POSSIBILE	PROBABILE	ALTAMENTE PROBABILE
-------------	-----------	-----------	------------------------

PROBABILITA'

Il tutto come da Documento di valutazione dei rischi in edizione 02 , revisione 01 del 22/11/2018 .

I Volontari sono da considerarsi nel **gruppo omogeneo 3**

7 Riepilogo della valutazione dei rischi gruppo omogeneo 3

Pericolo	Rischi	Probabilità	Danno	Rischio
PERICOLO MECCANICO	Rischio di urti, tagli, cadute e schiacciamenti	2	2	4
PERICOLO VIBRAZIONI	Rischio di danni al sistema vasoscheletrico utilizzando attrezzature che generano vibrazioni	2	3	6
PERICOLO RUMORE	Rischio di esposizione a rumore.	2	3	6
PERICOLO ATMOSFERE ESPLOSIVE		2	3	6
PERICOLO LAVORO NOTTURNO	Rischio di investimento, urto e schiacciamenti	2	2	4
PERICOLO CADUTA DALL'ALTO		1	4	4
PERICOLO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Rischio di traumi dorsolombari per la movimentazione di materiali ingombranti di peso variabile delle attrezzature utilizzate	2	2	4
PERICOLO ELEMENTI IN PRESSIONE		2	2	4
PERICOLO TERMICO /ELEVATE TEMPERATURE		2	2	4
PERICOLO RADIAZIONI OTTICHE		2	2	4
PERICOLO ELETTRICITÀ	Rischio di elettrocuzione per possibilità di contatto con parti in tensione.	2	4	8
PERICOLO CHIMICO	Rischio di inalazione gas di scarico prodotto dal Camion, dalle altre macchine operatrici e dalle attrezzature	2	2	4
PERICOLO MICROCLIMA	Rischio di esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli derivato dall'ambiente di lavoro all'aperto durante period estivo ed invernali.	2	2	4
PERICOLO BIOLOGICO	Rischio di punture o di morsi da parte di insetti o di animali, urticazioni da contatto con arbusti o con la vegetazione. Rischio di contatto con materiali infetti, carogne di animali, ecc.	2	2	4

8 Fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione relative alle interferenze.

N°	Interferenze
1	Espletamento del servizio in contemporanea e presso analoghi ambienti di lavoro (Magazzino Comunale) e di eventuali servizi integrativi e o emergenziali compiuti congiuntamente al personale dell'Ente o con mezzi dell'Ente.

9 Rischi di interferenza delle attività

1	Integrazione al servizio di spargimento sale, sgombero neve, interferenze dovute al carico di sale e di attrezzature in genere, in magazzino comunale, il tutto come previsto dai servizi integrativi di protezione civile dettagliati al capitolo 3 del presente DUVRI.
---	--

Pericolo	Rischi	Probabilità	Danno	Stima	Misure di prevenzione e protezione attuate
PERICOLO MECCANICO	Rischio di urti, tagli, cadute e schiacciamenti	Possibile	Grave	ALTO	Utilizzo D.P.I. Ordine luogo di lavoro Informazione e formazione
PERICOLO VIBRAZIONI	Rischio di danni al sistema vasoscheletrico utilizzando attrezzature che generano vibrazioni	Possibile	Modesto	MEDIO	Manutenzione sistematica dell'attrezzatura eseguita da personale specializzato esterno Informazione e formazione
PERICOLO RUMORE	Rischio di esposizione a rumore.	Probabile	Grave	ALTO	Segnaletica appropriata; Utilizzo D.P.I.(cuffie e/o inserti) nei casi in cui si venga esposti a rumore. Informazione e formazione
PERICOLO CADUTA SCIVOLAMENTO	Rischio di caduta	Possibile	Modesto	MEDIO	Indossare scarpe antinfortunistica Informazione e formazione POSIZIONARE APPOSITA SEGNALETICA.
PERICOLO SCHIACCIAMENTO	Rischio di investimento, urto e schiacciamento	Probabile	Gravissimo	MOLTO ALTO	Segnaletica di sicurezza Informazione e formazione
PERICOLO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Rischio di traumi dorsolombari per la movimentazione di materiali ingombranti di peso variabile delle attrezzature utilizzate	Probabile	Grave	ALTO	Formazione ed Informazione
PERICOLO INALAZIONE POLVERI	Rischio di inalazione polveri derivate dalle operazioni di spazzamento e di taglio vegetazione.	Probabile	Modesto	MEDIO	Indossare DPI Mascherina Antipolvere

PERICOLO ELETTRICITÀ	Rischio di elettrocuzione per possibilità di contatto con parti in tensione.	Probabile	Modesto	MEDIO	Impianti di moderna concezione Manutenzione sistematica degli impianti eseguita da personale specializzato Verifiche periodiche Informazione e formazione
PERICOLO CHIMICO	Rischio di inalazione gas di scarico prodotto dal Camion, dalle altre macchine operatrici e dalle attrezzature	Probabile	Lieve	MEDIO	Formazione ed informazione Rischio attenuato dal fatto che lavorando all'aperto le esalazioni di gas vengono disperse nell'aria.
PERICOLO MICROCLIMA	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A CONDIZIONI MICROCLIMATICHE SFAVOREVOLI DERIVATO DALL'AMBIENTE DI LAVORO ALL'APERTO DURANTE PERIODI ESTIVO ED INVERNALI.	PROBABILE	LIEVE	MEDIO	INDOSSARE INDUMENTI IDONEI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE.
PERICOLO BIOLOGICO	RISCHIO DI PUNTURE O DI MORSI DA PARTE DI INSETTI O DI ANIMALI, URTICAZIONI DA CONTATTO CON ARBUSTI O CON LA VEGETAZIONE. RISCHIO DI CONTATTO CON MATERIALI INFETTI, CAROGNE DI ANIMALI, ECC.	PROBABILE	MODESTO	MEDIO	VISITA MEDICA ANNUALE VACCINAZIONE ANTITETANICA. DOTARE GLI ADDETTI DI UN PACCHETTO DI MEDICAZIONE.

SVOLGIMENTO PRESTAZIONI ALL'INTERNO DI STRUTTURE PUBBLICHE
(L.R. 26/04/1993 N. 28 ART. 11)

L'organizzazione di volontariato iscritta nel Registro Regionale per i servizi integrativi istituzionali oggetto della convenzione sottoscritta tra le parti potrà utilizzare il magazzino comunale e in. 2 spargisale in dotazione al settore Manutenzione dell'Ente.

Con il presente atto il Comune di Galliciano rilascia la propria autorizzazione all'utilizzo dei mezzi spargisale da prelevare dal magazzino comunale e da ricondurre nello stesso alla fine di ogni utilizzo.

All'interno del magazzino comunale dovranno essere rispettate le seguenti regole:

- ✓ il magazzino deve essere richiuso dopo ogni utilizzo;
- ✓ i volontari dovranno indossare i D.P.I. in dotazione a ciascuno di loro forniti dall'associazione;
- ✓ i volontari dovranno essere in possesso del corso base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro tramite formazione a carico dell'associazione;
- ✓ quale documento condiviso di valutazione dei rischi (DUVRI) è presente il rischio di schiacciamento dovuto alla eventuale movimentazione contemporanea di più autoveicoli e pertanto i volontari dovranno indossare il gilè ad alta visibilità quale DPI aggiuntivo oltre a porre particolare attenzione alle manovre effettuate all'interno del magazzino;
- ✓ porre particolare attenzione alla movimentazione dei sacchetti di sale ed allo stoccaggio dei relativi pancali al fine evitare rischi di schiacciamento.

I tempi e le modalità di attuazione sono quelli riferiti all'annualità della convenzione con particolare presenza nel periodo invernale.

Il Comune di Galliciano

Geom. Alessandro Bertoncini

**Associazione Volontari
Protezione Civile Molazzana**